ANNO XXIX. Martedì, 1 Agosto 1876 N. 210.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincie del Regno	L. 9 —	L. 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 12 —	» 22 —	» 42 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 18 —	» 34 —	» 66 —
America Meridionale, Cina e Australia	» 20 —	» 37 —	» 70 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi anticipati in oro

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese

Ciascun foglio centesimi 10 così per Roma come per le provincie

Un foglio arretrato centesimi 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Ufficio del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno
Nella provincie presso gli uffici postali
A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34.
Londra, Dright Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. Non si restituiscono manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in cui è stato cui si spediscono il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia di pubblicità A. TADDOLA, via dei Prefetti, 28, piano primo.
Prezzi: Quarta pagina Cent. 20
Terza pagina netto L. 1 per ogni linea
Pagamento anticipato.

Roma 31 Luglio

BOLLETTINO POLITICO

È oggi che alla Camera dei Comuni si riprirà la discussione intorno agli affari d'Oriente. Si dice che il signor Gladstone, il solo rappresentante attuale alla Camera dei Comuni del ministero che fece la guerra di Crimea, prenderà in questa occasione la parola ed esporrà i medesimi avvenuti dopo il 1856 nelle condizioni politiche d'Europa, e i nuovi doveri ed obblighi del governo inglese nella questione orientale. Si prevede altresì che il signor Disraeli darà spiegazioni sufficienti o che tutto finirà colla vota della Camera sopra una risoluzione accettata dal gabinetto o dallo stesso illustrante capo dell'opposizione. Il ritardo frapposto a questa importante e decisiva discussione nella Camera dei Comuni fu voluto dal signor Disraeli e con uno scopo evidente: aspettare che avvenisse qualche fatto importante. Ordine politico e militare, da gente luce nella situazione, e di cui le Camere dei Comuni e il governo britannico potessero tener conto prima di prendere una decisione.

Questo fatto non è però accaduto, e se facciamo astrazione della positiva notizia che pubblica da Mouchtar passò nell'Erzegovina, la posizione delle due parti contendenti non è di molto cambiata. Se è vera la notizia che ci dà oggi la Nazionale, cioè, che i turchi passarono la frontiera serba presso Nisnic, in tre colonne, dovremmo aspettarci un'azione più energica e più decisiva.

Stando allo stesso *Standard*, il quale ogni comando dell'esercito serbo sarebbe affidato a dei russi; il piano di operazioni sarebbe totalmente cambiato e il principe Milano assumerebbe il comando dell'armata dell'ovest. Tuttavia, si ripete con insistenza la voce che l'intervento della potenze si effettuerà al più presto, nella prima quindicina del mese venturo.

Un telegramma da Vienna, dell'*Havas*, dice inoltre la notizia data da qualche giornale che il governo austriaco abbia annunciato alla Porta di voler occupare la Bosnia, se dentro quindici giorni la Porta non riesca ad ottenere vantaggi decisivi. Però il conte Zichy, ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli, avrebbe richiamato più volte l'attenzione del Divano sugli inconvenienti e i danni d'ogni specie che ha per l'Austria il prolungarsi del presente stato di cose.

Il corrispondente da Costantinopoli del *Independance belge* dà il seguente resoconto della seduta del gran Consiglio, sotto la presidenza del gran visir, nella quale quest'ultimo, dopo aver messo in evidenza tutti i malanni della Turchia, incriminò Midhat-pascià a svolgere il suo progetto di rigenerazione della Turchia mediante l'introduzione delle istituzioni pubbliche di guarentigie costituzionali. Un ulema dimostrò che queste riforme nulla avevano di incompatibile colla legge religiosa, e l'assemblea tutta intera, in seguito alla mozione di Ahmed-Vefik effendi, antico ministro, dichiarò tradire della patria chiunque colle sue parole o coi suoi atti s'opponesse a ciò che sarà reputato utile e necessario per la salvezza dell'impero nel presente e nell'avvenire. Autorizzato da quest'accoglienza, Midhat-pascià annunciò ch'egli avrebbe ben presto sottomesso a un'altra assemblea il testo delle sue proposte affichè esso possano formare oggetto d'un esame serio e profondo. Stando alle informazioni della *Corrispondenza orientale* il progetto di costituzione elaborato da Midhat-pascià poggerebbe sulle basi seguenti: uguaglianza assoluta di diritti fra i musulmani e i cristiani; ammissione dei cristiani a tutti gli impieghi, compreso il granvizirato; istituzione d'una Camera dei deputati della nazione in proporzione alla cifra della comunità; ministero responsabile davanti alla Camera; abrogazione dell'articolo che obbliga un musulmano che ripudia le testimonianze dei cristiani a vantaggio dei musulmani, o infine inamovibilità dei giudici e degli impiegati, tutte le cose di cui commessi nell'esercizio delle loro funzioni.

La *Corrispondenza Orientale*, mancando queste riforme, non sola a dire che esse non sono presentate ad un tempo che quello di consultare i benevolenti l'opinione pubblica in Europa e affermarsi nelle simpatie e nell'amicizia dell'Inghilterra. È probabile che questo lavoro non apprederà a nulla e che questa *riforma* erano sopraffatte con molti altri progetti, negli archivi del ministero.

Il signor John Lemoinne ha un nuovo articolo sui *Debats* intorno agli affari d'Oriente. No diamo la conclusione:

Nei persistiamo a credere e a dire che le potenze occidentali non possono astenersi o che esse avranno obbligo di giungere a una mediazione. Anche ammesso che la Turchia riesca a vincere prontamente l'insurrezione, essa non potrà ristabilire sul piano visto la demità che essa avrebbe d'attende per non che una causa di indebolimento. Da molto tempo le province lontane dal governo centrale sono oggetto di non rispetto, e l'indipendenza amministrativa che vorrebbe loro dare, col mantenimento dell'alta sovranità del sultano, non farebbe che rafforzare la situazione della Turchia propriamente detta.

L'INCHIESTA INGLESE
sul deperezzamento dell'argento

Da molti anni inaistimo a richiamare l'attenzione del paese sulle vicende della carta monetata, e sulla grave perturbazione profonda che questo problema si collegherà con quello dell'estinguimento del corso forzoso. Abbiamo promosso ai nostri lettori di questo la fedi più notevoli della questione, fra le quali primeggia l'inchiesta deliberata dalla Camera dei Comuni. L'inghilterra ha un ordinamento monetario completo e corrispondente alla sua colossale ricchezza. La misura legale del valore ivi è l'oro; e l'argento non serve che per moneta di appunto. Laonde esso non è interessata direttamente in questa precipitazione del valore dell'argento; anzi sarebbe disposta a rallegrarsene, perchè darebbe a più buon mercato l'argento. Ma l'Inghilterra governa l'India, ove la misura legale del valore è la *rupia* di argento. Ora l'inchiesta del Parlamento inglese si riferisce principalmente alle relazioni dell'India colla Gran Bretagna. Nell'India il Tesoro per lo svilimento dell'argento perde già più di 2,300,000 lire sterline. Vi è una somma ingente di pagamenti, pensioni, interessi del debito pubblico, che si devono pagare a Londra in oro; mentre i contribuenti indieni pagano la imposta in *rupie* di argento. Inoltre i salari, le mercedi, gli assegni di tutte le varie specie di pubblici ufficiali dovranno essere accresciuti. Perchè lo svilimento dell'argento produce lo stesso effetto di quello della carta o corso forzato, in un paese ove non solo siano per legge tutti gli altri valori; e oggidì nell'India l'argento monetato vale meno della nostra moneta di carta a corso obbligatorio.

L'avvisne oggidì in quella parte dell'Asia lo stesso fenomeno che nell'Europa dal 1550 al 1650, quando l'incondata dai metalli preziosi scoperti in America. E allora, come oggidì, i filosofi e dei mercatanti, ignari delle nozioni di economia politica, parrà strano e inesplicabile tutto questo, come parevo strano e inesplicabile agli europei di trecento anni or sono. I fenomeni monetari sono oscuri ed è facile attribuire gli effetti a cagioni diverse dalle vere. Come parrà naturale, non nascosto i consigli dati dagli economisti e dagli uomini di Stato inglesi, i quali studiano e il caso patologico » con quella cura con cui un medico si innamora delle malattie dei suoi clienti. Vi è il rimedio sicuro: dalla demonetazione dell'argento. Sarebbe un'operazione colossale come quella della Germania applicata a duecento milioni di uomini invece che a quaranta milioni. E fra popolazione ove il credito è poco sviluppato, l'economia monetaria ha una parte e un'influenza predominante. Se questo disegno si colorisse, lo svilimento dell'argento si arresterebbe massimo, l'oro crescerebbe smisuratamente di valore e l'Europa soffrirebbe una crise violenta di contrazione.

In Inghilterra, in Olanda e in Germania le Banche dovrebbero alzare il saggio dell'interesse per difendere la riserva metallica; i prezzi delle cose pagherante colla moneta d'argento diminuirebbero proporzione dell'aumento dei metalloni e delle lire sterline. Il male sarebbe grave e lungo, prima che si rimettesse l'equilibrio. Ma preparerebbe grande vantaggio al commercio, alle industrie, alle grandi imprese, alle operazioni di credito a poco sviluppate, l'economia monetaria ha una parte e un'influenza predominante. Se questo disegno si colorisse, lo svilimento dell'argento si arresterebbe massimo, l'oro crescerebbe smisuratamente di valore e l'Europa soffrirebbe una crise violenta di contrazione.

In Inghilterra, in Olanda e in Germania le Banche dovrebbero alzare il saggio dell'interesse per difendere la riserva metallica; i prezzi delle cose pagherante colla moneta d'argento diminuirebbero proporzione dell'aumento dei metalloni e delle lire sterline. Il male sarebbe grave e lungo, prima che si rimettesse l'equilibrio. Ma preparerebbe grande vantaggio al commercio, alle industrie, alle grandi imprese, alle operazioni di credito a poco sviluppate, l'economia monetaria ha una parte e un'influenza predominante. Se questo disegno si colorisse, lo svilimento dell'argento si arresterebbe massimo, l'oro crescerebbe smisuratamente di valore e l'Europa soffrirebbe una crise violenta di contrazione.

Non è probabile che questo vasto disegno si ponga in atto; ne sarebbe colpita principalmente l'Inghilterra, e, per quanto essa sia nel modo di governare l'India, pensa prima a sè e poi agli altri. Un consiglio efficace è quello di trasmutare in oro il pagamento del tributo feudiario; ogni dieci *rupie* di argento si convertirebbero in una *sovereign* d'oro. Ma è probabile che questa modificazione solleverebbe un grande malcontento tra i *ryots*, cioè tra i coltivatori del suolo. Alcuni *ryots* hanno proposta una nuova tassa la quale compensi il Tesoro delle perdite del cambio. Ma dove trovaria questa nuova tassa in un paese agricolo, ove ora soltanto si svolge una fievole forza della vita industriale? La terra è tassata fortemente; fortemente tassato è il sale, che nel clima caldi è così necessario alla esistenza; le esenzioni e le importazioni si aggravano con non miti balzelli. Infine rimangono due altri disegni. Uno è di accordi internazionali per rimettere in onore l'argento, alzando lo somme in cui esso figura come moneta di appunto, o addirittura abbattendolo nel civile consorzio come moneta legale. E il bi-*metallismo* sostenuto con tanto ingegno dal Cernuschi e da altri. Ma, sebbene si parli oggidì con molta verbosità della fratellanza dei popoli, i sistemi monetari si disomigliano notevolmente fra loro per sopraggiunge anche in lega monetaria latina che l'Imperatore Napoleone III voleva estendere a tutto il mondo. Il sogno del nostro italiano Scarsalli, che sin dal 1850 chiedeva la unità della moneta, *la moneta sanctorale*, è ben lungi ancora dal trionfare nella realtà.

Rimane in proposta di far nulla e di aiutare gli avvenimenti. Le quale proposta contrasta colla operosità inglese, ma si accorda colla immobilità e col fatalismo orientale. Si noti anche che gl'indieni amano l'argento, come succede fra i popoli poveri, lo tesoreggiano con amore e non se ne lascierebbero privare senza protesta.

Il problema che ora deve risolvere l'Amministrazione inglese, da qualunque lato si consideri, è irto di difficoltà, e nol attendiamo con ansiosa sollecitudine la discussione della Camera dei comuni e le proposte del segretario di Stato per l'Indie. Non vi è alcun Governo e alcun Parlamento che seppiano trattare con maggior competenza e sapienza le questioni finanziarie e monetarie di loro affari, servono di guida e di ammaestramento anche agli stati Stati.

LE DOMANDE DELLA RUMENIA

La Tabletten d'un Spectateur pubblicano il testo della circolare della Rumenia ai suoi agenti diplomatici all'estero, in cui sono accennate le domande di cui si è parlato tanto nei giorni scorsi. Ecco le sei seguenti:

Bucarest, 16/28 giugno 1876.

Signor agente,

L'avvenimento del nuovo governo della Turchia esteriore il governo principesco a sperare che la politica seguita dalla Sublime Porta sino a questo giorno, e seguita anni restare immutata ed il cui adoglimento immediato interesse al più alto grado i Rumania.

Queste questioni sono:

1° Riconoscimento dell'individualità del stato rumano e del suo nome storico;

2° Ammissione del rappresentante di Rumenia nel Corpo diplomatico;

3° Regolarizzazione della posizione d sudditi rumeni stabiliti in Turchia, esempio degli altri sudditi stranieri e riconoscimento della giurisdizione degli agen di Rumania sui loro connazionali;

4° Invioabilità del territorio rumeno delimitazione delle isole del Danubio;

5° Conclusione sulla Turchia di tratta di commercio, di navigazione e di convenzioni postali e telegrafiche;

6° Riconoscimento del passaporto rumeno e estensione dei consoli turchi dell'immunità degli altri rigardanti i rumeni all'estero;

7° Determinazione della frontiere tra la Rumania e la Turchia all'imboccatura del Danubio, prendendo per base il Thalweg d bocche principale di questo fiume.

Voi vedrete, signor agente, quanto queste, e, ogge agente, che le stesse domande no altrettanto moderate che giuste; sondimeno malgrado tutte le premesse fatte in diverse occasioni dal governo rumeno presso la Turchia, nessuna di queste questioni abbia soddisfatto oggi che nel crearano in Europa un'attesa.

Voi converrete, signor agente, che quest stato di cose, prolungandosi indefinitamente sarebbe dannoso, in lo rigore, compromettere il carattere delle relazioni attuali tra la Rumania e la Turchia, e che, malgrado la nostra ferma volontà di vivere nel più perfetto accordo col governo ottomano, noi saremmo obbligati ad assumere un atteggiamento diverso da quello tenuto fino ad oggi parchè forse questa nuova atteggiamento farebbe ottenere quello che non abbiamo potuto conseguire colla condotta la più conciliativa. In questo proposito, signor agente, i assai prontamente al minimo ritardamento delle pratiche presso la Sublime Porta, l'obbligo, nell'interesse reciproco dei d Stati, la decisione di tutte le questioni v ora enunciate.

Prima però di entrare in questa via, p credere di astenermi dall'esaminare quel del governo presso il quale voi siete ac dittto. Quindi vi prego di voler regis col governo..., in termini affatto cordi sioni, il tenore delle istruzioni ricevute. trovereto nella mia nota sviluppate amp mente le considerazioni che militano favore delle nostre domande così giuste fondate.

Avendo seguito i consigli che il governo ci ha dati, avendo tenuto, conformo a suo istanze, una politica pacifica e le verso la Porta colla nostra neutralità; avendo difeso una lunga frontiera dalle invasi dell'insurrezione bulgara, nel momento cedente gabbiotto verrà, alla sua volta, p starci il suo effusso appoggio, affinchè interessi del nostro paese, nel quale ci pi ogni riguardo alla Rumania e più o forme agli interessi del duo paesi.

Aspettando i risultati del vostro colloq nel senso della premessa, colgo l'occasione, p

KOGALNICEANO

APPENDICE

LA RICCA EREDE

RACCONTO

di Miss C. B.

(dall'Inglese)

Essa gli disse con grazia:

— Sapevo che sareste venuto a vedermi, benchè paniate che il sig. Yorke abbia fatto di me una giacobina. Buon giorno!

— Ma no, non vogliamo avere in voi una giacobina! No, signorina Shirley, non mi hanno a rifiutare il fiore della mia parrocchia. Ora, che siete tra noi, dovete avere una discepola in politica e in religione. Jo v'insitillerò anne idee se estrambi i punti.

— La signora Pryor vi ha precaduto!

— riprese il giovanotto, accennando alla signora più attempata — La signora Pryor, come sapete, fu una mia governante ed è ora ma amica. Elle'a ragione di togli i torp più rigidi e più spinti, ella è il capo di tutte le più austere devote. Oh, Jo fel bene istrutta in istoria ed in teologia, ve ne assicuro, signor EHone!

Il rettore tosto fece un breve inchino alla signora Pryor e dichiarò di assentir obbligato.

La ex-governante seppe di possedere abilità in controversie religiose e politiche, dichiarò di stimar tali materie poco adatte per le menti femminili, ma confessò d'essere, generalmente parlando, affezionata ai sistemi istituiti e al mantenimento dell'antico regime. Aggiunse che, in quanto a sè, ell'era sempre avversa a mutazioni di qualunque specie; e, per ultimo, confidava il suo debole modo di osservazione profferita in tono appoggiato per dotarsi udire, sul forte pericolo di esser troppo pronti ad accogliere nuove idee.

— Voglio sperare che la giacobina Koldar la pensi al pari di voi, signora.

— La differenza di età s di temperamento cagiona pure differenza nel modo di pensare — le fu risposta — Non sono sì più presumere che i giovani e ardenti sentano al pari dei più attempati e più freddi.

— Oh, oh! Saremmo indipendenti adunque? Si avrebbero le vostre idee! — esclamò Elstone. — Voi siete una piccola giacobina, a quanto posso conoscere, una libera pensatrice, niente di meno! Presto, una confessione di fede all'istante.

E prendendo le due mani dell'orede, con che le fece cadere tutte il suo cappello di feri, la fece sedere accanto a sè sul canapè e le impose poi:

— Recitate il vostro *credo*.

— Quello degli Apostoli?

— Sì.

Essa lo recitò come avrebbe potuto fare un bambino.

— Ora, quello di S. Anastasio!

— Lasciate che raccolga i miei flori; ora viene Tartaro e me li strapperà tutti. Tartaro era un grosso cane, molto grande, molto brutto, di una razza tra il mastino e il *bull-dog* e con loro aguardo, che entrava in quel punto dalla porta vetrata e cacciava poco dopo il suo naso sui freschi flori giacenti per terra. Ei sembrò disprezzarli, naturalmente, per ciò; ma, probabilmente, per non aver i flanco, i loro petali di velluto gli parevano fatti apposta, perchè girava intorno in atto di preparavisi guando le due signorine si scagliarono contro quell'importuno e lo impedirono.

— Vi ringrazio — disse a Carolina l'orede, mentre stendeva di nuovo il grembiule a ricevere i flori. — E voi, sig. Elstone, credete voi Elstone?

— E la mia nipote Carolina.

La signorina Koeldar strinse la mano a Carolina e la guardò con maggior attenzione. Carolina, guardando lei. Shirley Koeldar (i suoi genitori che, dopo avere per otto anni sospirato un figliuolo, avevano in capo a quest'onto invece una figlia, avevano dato a questa il nome di Shirley, destinato al figliuolo, se fosse nato). Shirley Koeldar, sdunque, non era una arido spiacente, tutt'altro. Di persona e di aspetto era una bella donna, discendente gran cosa dalle signorina Elstone, forse un pochino più alta. Era fatta graziosamente, e la sua fisonomia pare si descrivere a meglio con la parola « grazioso » che con ogni altra. Era pallida naturalmente, un intelligente, e nell' espressione assai varia. Nel suo bel oro di capelli e di carni e di occhi castani assai chiarosouro; aveva la carnagione bianca, i capelli neri, gli occhi di un capo grigio, senza punto riflessi verdi. La sue fattezze fini e gentili avevano un non so che di distinto, erano leggiadre, graziose, improntate dalla vivacità di un ingegno pronto; ma la loro espressione, mutabilissima, non era tale da potersi cogliere in una volta sola, nè il loro linguaggio da potersi interpretare alla bella prima. Ella cominciò Carolina seriamente, inchinando un po' il capo da un lato con aria pensosa.

— Voi vedete che la è una dabole pollastrina!... — osservò il signor Elstone.

— Sembra assai giovane... più giovane di me. Che età avete?

— Diciotto anni e mezzo.

— Ed io ne ho ventuno.

— Essa possede, frattanto, i suoi flori sul tavolo ed era occupata ad accomodarli.

— E il *credo* di S. Anastasio? — incalzava il rettore: — voi ci credete del tutto... non è così?

— Non posso ricordarlo interamente... Ora vi darò un manzolino, signor Elstone, quando ne avrò dato una a voi, mio nipote.

Ell'era formato un manzolino di due o tre fiorellini delicati con uno di colore più vivo nel mezzo e contornati da alcune foglie di un verde cupo e dopo averne legati i gambi con un'aggiunta di seta tolta dal suo panierino, lo pose sul grembo di Carolina. Fatto ciò, riprese a guardarla per alcuni istanti nell'atto di un cavaliere greve galante ad un tempo. Al'istante ha sopraggiunse, a s'aggiungeva la foggia onde portava i capelli divisi sur una tempia e ricadenti poi in una massa di ricci che le davano allavano naturalmente sul fronte.

— Siete stanca per la passeggiata che avete fatto?

— Oh, niente affatto: la distanza è poca: non è che un miglio.

— Siete pallida! È alle sempre così pallida?

— Talo salvo esser colorita come il più rosso dei vostri flori.

— E in che maniera ora è nata? È stata ammalata?

— La mi disse di aver bisogno di un cangiamento.

— Ella ne ha bisogno, di certo! Dovrete mandarla sulla riva del mare.

— Intendo di farlo, laonani che sia passato l'autunno. Frattanto, ho pensato ch'alla faccia rulazione con voi se a voi non dispiace.

— Son certa che alla signorina Koeldar ciò non dispiacerà; conservi la signora Pryor!

— Credo di poter assicurare che questo più spesso si favorirà la signorina Elstone e più grande piacere ci farà.

— Voi avete interpretato esattamente i miei sentimenti, signora, — disse Shirley — e ve ne ringrazio. Sapete — soggiunse'ella poi volta ha Carolina — che dovreste ringraziare voi pure la mia governante! Non a tutti all'avria dato il non venuto come e fatto a voi: voi siete fortunata assai più che non pensate. Ma, favorita assai più che non pensate. Ma, se non volete ch'io mi dispiaccia, vogio chiedere il mio parere sul conto vostro e mio autorizzatamente convista ch'ei vi sarà favorevole. Non è vero sig Pryor?

— Mia cara!... avete detto pur dir che mi chiederete la mia opinione, p tita la signorina. Non mi sento gr cosa disposta a darvela ora in presen esa.

— No... o probabilmente passerà gr tempo innanzi che io l'ottenga. Se peste, signor Elstone, quante volte non torneranno dall'ovesa riverire della signora Pryor! I sei giudizi d bono per certo esser corretti quando cosono di nocca, perchè mettono tempo e giuogere di quelli di un b cangiamento. Ma, dunque, vi pare ch sul cui carattere non posso indurl pronunziare un parere a mium patto.

Qui si sigmora Pryor arrise.

— Ella ingrana la mia donna capisco perchè arrideste. Voi pensate signor Moore, al mio locatario. Lo nonsolo il signor Moore, signor Elstone!

— Ah, sì! il vostro locatario... no sapete già un buon po' intorno a l sesso dubbio?

— Ho l'obbligazo di andare a vede perchè si trattava di affari da discute Di affari! Ecco una parola che mi corda come qualunque lo non sia una ragazza, una vita donna e qual cosa pari assai. Io sono un poveno Shirley Koeldar, possidente, dev'ess da ora in poi il mio nome, cognom titolo. Il nome sarà stanno dato assai ma la proprietà mia è indipendente nono lo fossi uomo, e quando vaggo pol, v venti a me, degli uomini come

pubblicazioni
tutta intera
il Regno,
tronchi più
linee in ce-
te, strade
provincia,
, nonchè le
poluogo di
i i suoi centri

nte utile agli
istratori, agli
ilossi, ai viag-
giatori.

RATA

Ecco il testo della proposta presentata alla presidenza della Camera firmata e sostenuta da un gruppo numeroso di deputati per chiedere che sia messo in istato d'accusa il passato ministero:

Considerando che, sotto il governo passato, tutte le istituzioni del paese sono state corrotte;

Che forse cominciò dalle malversazioni e fu finalizzato il pubblico denaro, comprovantelo nel modo il più grave la nostra situazione finanziaria;

Considerando che in tutte le elezioni fatte dalla caduta dell'Impero in poi, l'influenza degli elettori e che furono commessi dei delitti puniti dal Codice penale;

Considerando che, sotto questo governo, tutte le leggi furono violate e che fu costatato il più cinico disprezzo per i diritti dei cittadini consacrati dalla Costituzione;

Considerando che in tutti i ministeri, sotto questo governo, furono commessi degli atti o delle dilapidazioni del pubblico denaro;

Nel proposimo che si faccia un'inchiesta parlamentare e che la Camera costituisca una Commissione per ogni ministero, ed anche nei distretti, per ricevere e riconoscere gli abusi, le illegalità, le malversazioni e le dilapidazioni commesse sotto i ministeri precedenti, durante tutto il tempo che durò questo governo, affine di poter compiere l'atto di accusa e mettere sotto processo il detto ministero.

LA GUERRA IN ORIENTE

La *Neue Freie Presse* ha per dispaccio da Semlino, 28:

Si annunzia ufficialmente che il quartier generale sarà trasportato da Parachi sul Morava. Il principe imperiale ha un viaggio d'ispezione alle truppe sino a Belgrado e visiterà in primo luogo gli accampamenti di Alimpitz e Gnilek Anitz.

Si annunzia che Alimpitz sarà rimpiazzato dal colonnello russo Kamaroff. Alimpitz è accusato di aver commesso delle orgie nel campo in luogo di pensare alla guerra.

Il console austro-ungarico principe Wrede ebbe un lungo colloquio con Ristic.

Il convegno di Salisburgo.

Intorno al convegno degl'imperatori d'Austria e di Germania a Salisburgo, una comunicazione di Londra dello *Czar* annunzia la buona fede:

« In seguito ad espressioni inquietanti di Gortschakoff a Reichstadt il conte Andrassy manifestò le sue obbiezioni alla politica russa e propose all'imperatore un convegno con Bismarck. Avendo questi rifiutato, a Vienna si era molto di malumore pobbiè si diceva generalmente che il convegno che la Russia cocitasse la Rumania e la Grecia contro la Turchia. Ebbe allora luogo il convegno degl'imperatori a Salisburgo. L'imperatore Guglielmo è mostro pertatamente convinto dei pericoli che minacciavano anche la Germania dalla formazione d'una lega contro la pace, e dichiarò che Bismarck era contrario ad ogni ingrandimento della Russia a spese della Turchia. Il convegno di Salisburgo ha avuto per conseguenza un avvicinamento ulteriore dei due imperatori. »

L'indirizzo del sofia
AI VOLONTARI CRISTIANI

I *sofia* volontari indirizzarono il seguente manifesto che venne pubblicato dal *Bazirret di* Costantinopoli ai volontari cristiani:

Ai nostri compagni cristiani,

L'imperio dispone di truppe sufficienti per punire i suoi nemici. Ma, volendovi aggiungere una forza ausiliaria, noi ci siamo iscritti nelle file dei volontari, perchè accorressero i nostri fratelli contro il nostro nemico è in gil grande opera di devozione.

Siamo obbligati a difendere la vostra vita, il vostro onore ed i vostri beni allo stesso modo che difendiamo la nostra vita, il nostro onore ed i nostri beni. Quantunque la vostra religione non s'impunga un simile dovere, avete però preferito unirvi a noi con sol per la difesa della patria comune. Non abbiamo che dei ringraziamenti da farvi. L'obbiettivo delle nostre palle sarà il medesimo.

Faremo buona compagnia. In marcia, voi non troverete da pena nostra stanza dimostrò per l'adempimento dei nostri doveri religiosi, lo spesto benissimo. Dal canto nostro noi chiederemo la vostra piena adesione a questi posti derivanti dallo *Chevriel Istenidi* (legge sacra musulmana).

Nel sudiamo alla guerra, cioè andiamo ad uccidere degli cristiani. Non sceglieremo che i nostri nemici. Non si avventeremo della nostra arma che contro i nostri aggressori. Il nostro *Cheri* ci vieta severamente di molestare la loro moglie, i loro figli ed i loro vecchi. Non ci è nemmeno permesso di bruciare la casta, come lo hanno fatto recentemente taluni degli inserti bulgari. Siamo convinti che questa guerra non ci farà nascere dei dovori di sostenuti durante la campagna dall'oppirmere i nostri comittitati e di punire per fino dei rivoti.

Esso la costume le raccomandazioni che vi facciamo quali fratelli e compagni. Se vedessimo taluno dimenticarsi di questo nostro desiderio, consideraremo come un dovere di impedirvelo. Non dubitiamo che vi porrete d'accordo con noi su questi punti.

Avanti dunque, compagni. Marciamo insieme contro il nemico quali soldati, ma rispettiamo le leggiano dell'umanità.

L'abdicazione del sultano Murad

Scrivono da Atene, 25 luglio, alla *Politische Correspondenz*:

« Da un bastimento ateneo approdato ebe, si può tarsi fra otto giorni, sarà avvenuta un assolutamente sul trono. Il sultano Murad, già gravemente infermo prima della sua deposizione al trono, è ammalato con ingravescenza dagli avvenimenti degli ultimi mesi e come si interamente, che da tre a tre mesi dirsi che siano manifestati i sintomi più evidenti di un'infiammazione cerebrale. Frequenti stincoli parziali, un'intensa febbre e prostrazione di forze hanno ridotto il sultano in uno stato estremo. Sinora il segreto venne conservato tanto nella Porta, che la popolazione della capitale non ne ha alcun sentore. Soltanto ministri e consiglieri e legazioni erano come stanno le cose, e si attende che il sultano, prima di morire, abdichi in favore del fratello Abdul-Hamid. Oggi è il primo giorno che nelle redazioni di giornali locali si parla di questo fatto. »

Lo truppe irregolari turche

Il *Levant Herald* pubblica una lettera da Adrianopoli, 15 luglio, in cui si raccontano gravi disordini commessi dai *bachi-bozuks*, e si deplora che le autorità non abbiano in alcun modo represso tali disordini e che si aggirano isolatamente di villaggio in villaggio. La lettera dice fra le altre cose:

« Nella scorsa notte dell'11 corrente, il villaggio di Jenil-Mahalle, situato strada fra Adrianopoli e Filippopoli, venne mandreggiato da 600 *bachi-bozuks* diretti a Tatar-Bazardschik. Un povero bulgaro che erasi di opporvi venne fatto a pezzi sotto gli occhi di casi. Vennero derubati anche gl'impiegati stradali. Il 12 essi si recarono a Filippopoli e consegnarono tutto il denaro tolto sulla strada per un'estensione di 30 chilometri. Ora essi si dirigono verso i villaggi di Kienhan, Yirnova ed Ortakioi. I contadini chiedono soccorsi, per le partenti della truppe da Sofia non possono essere loro accordati. Anche il villaggio mussulmano di Murlaze venne fortemente saccheggiato. »

Anche il *Pester Lloyd* dice che i circasi sono destinati dagli stessi musulmani per la crudeltà che commettono. Però non bisogna dimenticare che quasi ciascuno villaggio bulgaro ha dei Baristinsky a questo deplorabile modo di guerreggiare.

L'INGHILTERRA E IL DAHOMEY

Si legge nel *Soir*:

« I parti di Dahomey furono dichiarati in istato di blocco a datare dal 1° luglio. Alle navi che vi si presentano dopo quella data, sarà concesso una dilazione di 30 giorni per partire. Il comandante della truppe inglesi non intende di attaccare Dahomey per partire. Le forze disponibili nessuno diretto, per mezzo dei vapori postali che vanno al Capo, sopra Rosportoneva. Di lì marceranno sulla capitale. Dei disordini sono stati segnalati sul Niger.

CORRISPONDENZE ITALIANE

(X) **Napoli**, 30 *luglio*. — Il ministro di agricoltura e commercio ha visitato l'Istituto nautico di Sorrento, la scuola agraria di Portici, l'Istituto tecnico e quello di medicina marenaille di Napoli. E' stato accolto affettuoso e compiacente, dicono gli stessi giornali ministeriali, dal modo come premiò l'insegnamento, e ciò forse per ottenere le lode dai suoi predecessori che crearono la scuola agraria di Portici e non risparmiarono cure per migliorare l'Istituto tecnico di Napoli.

Questa mattina l'onor. ministro è partito per Bari, d'onde muoverà per Reggio e per Messina poi.

Parmi di aver letto in un giornale officioso di Roma che i progressisti hanno riportato completa vittoria nelle elezioni di Noocra. La notizia è intieramente falsa. I moderati hanno invece vinto completamente, e la loro lista raccolse 201 voti, quella degli avversari 161. Non vi sono eletti di Nocera, sconfitti così chiaramente dal pubblico suffragio, tentano di rifarsi con modi poco onesti. E sono quelli che ci apparve loro che sono in Consiglio hanno rassegnato le dimissioni. Essi sperano con questo atto di protestare, e sperano che siano rieletti. Il Consiglio, a seguito quali sure agirano al palazzo Brisciò, sono quasi sicuri di rimettre nel loro intento. Ma il ministero riporterà la illegalità commessa. Il Consiglio deve ha sciolto il Consiglio per data viste alle minorenze? E non solo ha sciolto il Consiglio, ma anche commissione, ha nominato sindaco il Frizzi, che non è consigliere, perchè escendo stato surrogato il suo nome, egli corse il rischio di non essere eletto. E se non lo fosse stato, dovevo curioso che chi pochi giorni prima delle elezioni è stato sciolto per decisco, non abbia potuto essere rieletto. Ma tutto questo alle elezioni di Nocera, sperano che mi ministro non voglia riportare ciò che ha fatto a Bisoglio.

Il prof. Palmieri fa sapere che il simografo all'osservatorio vesuviano dal mese di aprile rarmanto si è tenuto in calma. In questo periodo stesso Fregni, il fido custode sciulone dell'isola di Vulcano, rembi e scosse nella parte settentrionale del lago di Garda, e Bonelli, sentinella di Rocca di Papa nella Campania. Ora il nuovo oratore vesuviano si mostra più attivo, sentendo col fumo qualche cupo muggito, ed il sismografo continua ad essere in calma, come attualmente inquieta. Il ministero ha chiesto al professore Palmieri un stenografo per la contrada sul lago di Garda.

La Giunta comunale ha preso in considerazione un progetto per sistemare il regione litoranea dal Sebeto, e specialmente quel luoghi malsani, malgrado i giudizi degli zoologici di scalinatissime, vicoletti, laghetti, passaggiate, ipedremi, pianelloture, che si trovano in Giuseppe Moscati. Ma, meglioramenti senza trovare prima il modo come rimovere fecondo più gravi, non mi pare che sia molto facile. Ed anche se fosse, ciò annulle, l'ordine e la economia nella amministrazioni, non promozioni immediate, non assunzioni di impiegati che forse non mi hai vi degli utili, non acquisto d'una casa dovrebbe pensare seriamente la Giunta. Ma le spiniori sul prestito da contrarre non hanno fine, e vanno dalle 30 alle 40 milioni. Se fa tante si bisogni urgenti abbia contratto o sia per contrarre un imprestito di 4 milioni.

L'illustre Mommsen è stato invitato dal municipio di Bellatio in provincia di Terramo a volervi recare per assistere alle feste funebri legali recentemente scoperte.

Ieri si giorno, due bambini presso San Giovanni a Teduccio, furono a tali della macchina del treno che parte da Napoli. Un bambino morì immediatamente, l'altro fu trasportato tutto malconcio all'ospedale. E ieri sera nulla si sapeva di lui. Ecco un altro deplorevole, un barbaro omicidio. Un signore, di cognome Grazzia, si recò a comperare del pane da quel posticciuoli che vanno per certe. Le forze disponibili nessuno diretto, per mezzo dei vapori postali che vanno al Capo, sopra Rosportoneva. Di lì marceranno sulla capitale. Dei disordini sono stati segnalati sul Niger.

(X) **Venezia**, 30 *luglio*. — Nulla devesi sull'amministrativo e inutile tornare. Vi ne telegrafai a suo tempo l'esito; i nomi eletti il avrete già fatti da voi e non perdiamone più. Limitiamoci a sperare che l'accordo del partito moderato veneziano sia fecondo di buoni frutti per l'avvenire.

Avrete letto nei fogli cittadini di quel ricevimo che tanti lavvilupe i visitatori della sezione e sul saggio agli appartenevo, scrivendo una scheda. Colto in flagrante dal presidente e costretto a restituire la scheda bianca, egli riprese all'istante il mastro già si era spiccato il mandato di ottiare contro di lui. Ciò è forse il peggio in questa faccenda, e ne sono obbligati abbia migliorato la sua sorte fuggendo.

I nostri scrutatori reputati così per la votazione delle leggi nei punti fondabili, sono tutti di ritorno. Ora che la legge è approvata, non ci più da delcremeno o raffigurarmene. Fui spesto scrutatore del punti fondabili, che sopra ventiquattro di numero, mi parve eccessiva, appassionata e sotto alcuni punti di vista anche improvvida. Approvazione e ritorno ebbero luogo nei giorni decisi del 14 e del 15, la questione stava passava in seconda linea o sorgeva invece una questione costituzionale gravissima? Il ministero, che aveva avuto un sonno, non avrebbe potuto imputarlo ad altri che a sè medesimo. Comunque sia, sonno per sè stesso non è reato. Il ministero avrà meglio modo possibile della nuova legislazione e di mettersi d'accordo sul punto ova vi fosse collisione quanto prima. La Camera di commercio se ne occupa ed dai giurisconsulti che vanno presto ad una conclusione pratica e positiva.

L'incidente Bonelli e Brin, del loro breve soggiorno tra noi, mostrarono d'interessarsi ad alcune tra le più vitali questioni del paese, e di che vasto lodati. Vi propose tare datate dall'*exilio*, nella quale contiene ad esercitare la sua potentì occidentale, come ebbe a dimostrare in altre occasioni, che il governo fosse per introdurre nelle scuole diocesane di Colonia un nuovo catechismo, diff-rente da quello finora usato; e subito il Reno, il Meno, la Mosella, il Lahn un scordato cattolico e sia per approvato in un altro vescovo cattolico, l'avvicinarsi ogni giorno più al pericolo di un conflitto fra privato per legge, e protestò perciò energicamente contro codesta convenzione del Chiesa e della religione cattolica. Ma Chiesa e religione di Roma, in tempo i presi ambiziosi di voler proclamare negli Stati cattolici la religione cattolica quale religione dello Stato; oggi la chiesa nasale se abbordiamo, mentrechè in Italia il clero si batte della sua conservata del diritto di nomina dei vescovi, in Germania la medesima Chiesa cattolica rinuncia ad una tale facoltà. Ed infatti secondo le interpretazioni fu sempre massime. In Italia, dove lo Stato naturalmente ha compiuto il divorzio fra l'Italia e la Chiesa, il clero reclama dal governo l'incostituzionalità; in Germania la medesima Chiesa cattolica rinuncia ad una tale facoltà. Ed infatti secondo l'accordo che stipulato tra il governo di Colonia non vuole adoperare le sue ore d'ozio nell'esio. Nella stessa lettera importino ai parroci della sua diocesi della istruzione religiosa. Per questo voto l'autorizzazione all'insegnamento religioso per parte di maestre e di maestri laici. Questo voto non è ancora stato pronunciato, ma avean mantre o maestra potrà d'ora innanzi insegnare la religione cattolica senza avere ottenuto una speciale permesso del parroco del luogo, il quale dovrà, innanzi di darlo, convincersi della fede, delle costumi e della condotta dell'aspirante, i quali requisiti sono richiesti dalla Chiesa Idolfro sottoposti alla sua sorveglianza. E' malgrado questa nuova fine secca per far diramare la discordia, il governo è più

— E il truffeante è un'oro? Benissimo.

— Davvero che non lieta della jeroiù da voi pronunciata: quei commercianti mi hanno ever qualche cosa d'orolco.

La malizia, la vivacità e il buon umore le scintillavano dalla faccia, mentre scambiava parole col vecchio cassiere che non sembrava esserne non meno dilettato.

— Capitano Kestlar, voi non avete sangue mercantile nelle vene; la che maniere avete tanta tenerezza per il commercio.

— Perchè sono il possidente della fabbrica, mi figuro. Mezzo le mie rendite mi derivano da quell'Hollow.

— Ah, voi non avete bell'e pensato a capo! Voi me l'avete messo nel capo e ora non ci esce più, e vi fragrosso! — soggiunse alla con allegro riso.

E facendo un cenno colla mano candida e graziosa, scomparve entro il portico, mentre il rottore e suo nipote si allontanavano dall'orrente cancello.

XI.
Shirley e Carolina.

Shirley provò ch'ell'era stata scorretta dichiarare che sarebbe lieta di stringere relazione con Carolina, perchè ne ricevrà la compagnia molto spesso; e veramente se non l'avesse rivocata di lì a pochi momenti l'avrebbe ottenuta, perchè la signorina Helene era ritenuta dal fare con alla camera che la aleuni crocchi più o meno volutamente si muove alle nostre rappresentanze per aver prestato ai ministeri quegli utili di carriera che non d'uno in questa occasioni. Io credo anzi che parecchie state un gran errore il fare altrimenti.

Il Municipio, la Camera di commercio, le Provincie dovevano considerare gli on. Zanardelli e Bein come gli attuali rappresentanti della Sinistra. E se s'offrì loro tutte quelle informazioni ch'essi richiedevano e che potevano fornir loro un satto criterio delle nostre questioni tecniche ed amministrative.

L'on. Magliotti è qui da più giorni ed egli avrà avuto campo di scorgere dalla stima e dalla simpatia di cui gode i suoi vecchi concorrenti gli fecero festa; altri volevo essere a lui presenti. Ora credo egli avrebbe avuto per avversario, se non erro, il brave, e se non sono male informato finirà sciarà ad un banchetto che molti egregi cittadini daranno in suo onore.

La stagione dei bagni è nel suo apogeo. E una meravigliosa di tutti i dialetti d'Italia, è una fantasmagoria di belle (o brutte) donne che si vedono sino alle sedi di 11 tribunale non curandosi delle leggi e di fondo la sua autorità nella legge 3 luglio 1876. E peggio che la scoperta sovra della legge minore sopra la maggiore. Ma amministrazioni ove la madre vuole abbidire alle sue subdole occhiate alontanare il bambino dalla propria tetta per far eseguire il battesimo. Ma che dirò delle autorità della polizia infuente, onde provvedere al a spese della stesso madre alle crisi nutrizionali. In fatti non può rimanere nella sua risoluzione; invece d'accedente nutrezza dopo della nostra opinione, si rivolse alla Corte d'Assisi, ove si presentò il processo di ieri. Ma la sua speranza rimase delusa, d'appello supremo il famoso pare della legge Pica, come siete stivio di e d'ho trattenuti nello scorso anno, giovani ufficiali e maestri di scuol tero lasciare il servizio dello stato ta, perchè si era convinti del principio civile. Non era dunque malsano che la redazione siciliana dell'Onore ci provasse, per tempo in mio caso d'era giusto e inutile zelo.

La Corte d'appello confermò la di prima istanza; che rimarrà a fa quella donna che avete non tanto sentimento dell'indipendenza religiosa, quanto per la vostra dignità. Ma se vi fosse stato

opprensione dell'in-
e pubblicano sociale.
ivilgiersene quando
compiere degli atti
er sono con le-
stati dall'universale
ricordano la storia
erdonato voi che
eppelo di Inster-
ssume? Una diesa
storia, a'era arre-
Sconde le leggi
elette tirisce del
ad un Tiene que-
ve. La nostra non
esen vi si ar-
nuova legge della
Ma il tutore non
le cassi una troppo
ordare ed esercitare
ura" nuovo chiese
rete dall'universale
ed stanziato per
la maggiore, vi
a madre non de-
ette ordinaria, di
ia proprio quel-
bitrano a cura
alla sua tutela.
vedere altrove ad
alla criticare una
to rimane ora a
uovo d'abilitare la
alla emanare la
Sotto doppio ad
novarvi quattro
debuse, la Corte
ssa: paragrafo 82
ne di uno spazio
ano, allorchè
di scuola decre-
ito alle in Pro-
tati del solo ma-
lunque il primo
ubblica di quel-
ne, però la sua
piante a tanto ed

formò la sentenza
ardi a fare ora a
a tanto energica il
ura religiosa! Ecco
orse il suo bene-
mai perchè giu-
Costituzione dei-
ubblica di ma-
ile civile, srago-
coll'omo un'aquila
nelli e dardi dei
ore! Sarebbe no-
ssero stati ado-
delle leggi im-
ubblica di quel-
ne, che di quelle
ssero la vendetta
ne, la giustizia
ti? Ecco il nostro
ne dei fatti nostri
ne tutta l'asser-
gnificanza di
o equilibrio, dalla
ti? Ecco il fatto
ti costituzionali
ti secondo il rito
S.M.O. nonostante
, mantenendo per
i genitori spauta-

pubblicare pamphlets e
o opinioni, non è
ssero volta il ha
ne giudizio sulla
ne pubblico estero
Stresbia gravissimo
di qui segnalato
ssero. Innaspetta-
ttuai per mancato

IA

rebbe, che il gior-
ne non pro perina,
ntre Lodovico sulla
ala cessazione

di questa signora
occhi; alla se-
mostrazione in si-
ia alquanto tran-
ssero quando
nato verde da-
occello che stava
bassi, principio
e e pur a voce
ire, quegiallo con
un motivo di

namò la signora

re? Vi domando
ve risoluto di be-
ssenza vostra.
gnato a declinare?
l'abitudine decchè
pprima non

nto che è nello

unto?
porato sacolando,
di forte, un ieri
ta, che sarà sen-
chiava questo mo-
a parte della sipe
e tornare a mente

valli merili queste
e, ed è il signor
to non parlo qui
favoriti, il signor
orke, ed essi in
omini ben pre-
gli stupidi giova-
(Continua)

del presenti. Il governo lasciarebbe, in ogni caso, alla Camera la responsabilità del voto sulle sue iniziative.

— A Caen, il 28, fu sollevata sopra il suo piedestallo una statua in onore di Elia de Beaumont, insigne scienziato, morto qualche tempo fa, che venne inaugurata il 0 agosto.

BELGIO

Il 28 luglio, i membri dei giurì sull'esposizione d'igiene e di salvataggio furono ricevuti in solenne udienza dal re Leopoldo, ogni poi gli espositori cbbedero volere il ministro carbonifero di Hasard, presso Liegi.

STATI-UNITI

L'Indépendance Belge pubblica una corrispondenza da Nuova-York in data 15 luglio che contiene i seguenti particolari intorno ad un fatto già annunziatovi da telegrafo:

« Il dipartimento della guerra ha ricevuto la relazione ufficiale sul generale Torry sopra il massacro del quartiere Custer e dei suoi compagni d'armi per i Sioux. Le forze agli ordini di Custer e di Reno a cinque compagnie ciascuna, ed il resto del 7° reggimento di cavalleria. Il generale Torry calcola che le perdite avvenute a Custer ascendano ad oltre 3 centinaia di soldati regolari e 53 feriti. Di questi i portatori-ordini arrivati a Montana che i corpi di alcuni cavalli feriti sono stati anzi crudelmente uccisi dagli indiani, onde essi non potessero più servire. Reno è convinto che i grandi Greek e Torry disgraziatamente abbandonarono Reno lasciando i capelli di mettere a segno *Setting Bull* ed i suoi compilici.

« Questo ai giornalisti Custer, tutti benvoluti nel Nordamerica che egli però vittima della sua temerità. Egli aveva ricevuto ordine da non attaccare gli indiani prima che fossero arrivate le truppe del generale Torry. Custer era un bravissimo ufficiale; ma sacrificando tanti morti i valorosi uomini posti sotto i suoi ordini, egli ha contratto di mettere alle prudenze indispensabile a qualunque comandante in capo »

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

Sunsari, 31, sono ritornati a Roma gli onorevoli ministri Z. e Scelli e Il in.

I nuclei sono pure nuclei...

In questo dovrebbe terminare il resoconto della seduta straordinaria della Camera Cap. Pesce, ne dovrebbe, e ritirandomi un momento nel mio dormentorio, si ch'io, cielo stesso! Ma non è così, e non è così perchè Dante non garba, imperchè l'autor non vuole dello l'operai, il quale mentre lo sega alla tasca, fa anche che gli mancano le mani, e perchè, infine, il vedute si mette legato, gli giovano appresso per gufo garbo. E il sarebbe risolto, se il mezzodì, come più grande pianeta, non avesse il privilegio di mandare, quando lo vive al presidio dimostrazioni ai fasse gonzo e mezzo, trascinando con sulle dottrine e scopiglio che lo fanno, e sulle quali garrire che si erano a un mite per arrestare il lettore, direttore consistono di fare qualche esclamazione e lodevole diligenza nell'opposta vice.

Per favorire l'arrivo di coloro i quali si tuttavia si Congresso giunsero che si terrà in Roma nel prossimo ottobre, il Nodali di giovedì e Rubatti ne e Compi ha accordato un ribasso del 30 %, sul prezzo dei biglietti di tragitto, tanto per l'andata come pel ritorno, sui percorsi di loro pertinenza.

Il Comitato esecutivo romano del Congresso stesso si è radunato per la prima volta, e di rendere in dovuto grado alla Società di navigazione per questa non certo ridicolosa di pace.

La Direzione delle strade ferrate romane rammenta, che a cominciare dal 1° agosto, ed in linea d'approssimate per quattro mesi, i treni diretti partiranno da Roma soltanto alle ventitre del pubblici giornalieri d'andata e ritorno per Roma e via versa. In assenza di linea a vendere i quali biglietti per ritrieo.

Dell'antica osservazione Italica e del, relativi numeri modi dici — Studi archeologico-scelli.

E questo il titolo di un'opera che ocera grandemente il suo sul re.

In questo caso, per dare un'idea di un profondo erudizione dell'origine della numerica in generale, dopo aver date le più sotto e ricercate notizie sovra l'antica arimeniche presso i romani, e sovra i varî sacchi scrittori che le scrissero, e dopo aver esposte i vari metodi di numerazione ed abbaco, e le più serie ed difficili studi quasi di archeologia e di filologiche relative all'argomento del suo libro.

E così tratta questo dell'origine della semdine non intuitive umane, e viene poi ad esaminare se gli antichi nostri padri conoscessero la numerazione moderna, siccome sonni cristiani e dell'agricoltura, e questo questi ai studiosi con validi argomenti e una critica.

Interessantissimi quindi pani difficili ed oscuri di scrittori latini espone con molta chiarezza la classificazione dei numeri fatta da quelli, e le spiegazioni di alcuni dubbi moderni intorno la tanta computazione latina. E parle delle antiche frazioni e pel dell'antichissimo un grano e mezzo di computare con le cifre.

Relativamente a ciò egli adduce le più serene testimonianze di antichi scrittori latini, cominciando da Solemone e venendo giù fino ai Sa. Padri della Chiesa latina, e conclude con molte maggiorevolezze l'antichissimo uso di computare per once, libbre, sesterzi e metodo di computare nel numerare delle dita.

Finalmente viene a parlare delle varie specie dell'abaco antico e del preziosi stemento chirotarione, esistente in Roma nel Museo del Collegio romano.

È inconcettabile che il lavoro del professore Bombelli abbia il pregio dell'originalità sopratutto, ed è un lavoro che essi perfezionato mancava ancora all'Italia, ed egli lo ha compilato con quella valentia che gli è propria maggiore.

Chiuso quest'opus, io l'ggeolo qu e' pero quanto il Bombelli abbia dovuto rovistare famigliari gli antichi autori greci e latini nell'immenso campo degli scrittori delle Antiche Chiese greca e latina.

Ciò che poi aggiunge pregio al suo lavoro si è che l'autore nell'intento di rendere popolare la scienza, volgarizzando nel tutto quante vi era di greco e di latino ha reso il suo libro intelligibile a ogni persona di mediocri.

Nel si conchiude di proclamare nel merito dell'Istituto scrittore, per la sua dell'opera, ed augurargli buon successo fra gli Italiani.

L'Osservatore Romano ci dà la consolante notizia che questo prima sommo pontefice Pio IX abbia giorno sieno benissimo per doperto i loro ... omaggi ai piedi del trono pontificio.

Si sperano che un accidente qualunque ritarderà la loro partenza e che ci sadranno abbastanza sino per la rinfrescata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

il dì 30 luglio 1870

Il Barometro è ridotto a 0° e al mare. L'altezza della stazione = 48m 65

Termometro centigrado

Massimo == 32,9 — Minimo = 20,0

Umidità media del giorno

Relativa = 52 — Massima di 1430

Vento dominante. Da Nord a Sud-Ovest moderato o debole.

Stato del cielo. Sereno con pochi nuvoloni durante il giorno.

R. UNIVERSITÀ DI ROMA

AVVISO DI CONCORSO

ai sussidi di perfezionamento

Presso l'Università di Roma è aperto il concorso a sei sussidi della fondazione Corsini per giovani romani, di cui quattro di annui 400 ciascuno e due di due anni, della tenue di annue 200 ciascuno, dirette a sussidiare nell'ultimo anno delle scuole di magistero sinonimo di Filosofia rispettivo, per ogni guisa l'abilitazione alla insegnamento.

Due di questi sussidi sono assegnati ai sensi vincere alla Facoltà di lettere e filosofia, e gli altri quattro a quella di scienze.

Un ritardo concorrere deve presentare non più tardi del 30 settembre p. v. alla Direzione della segreteria del Regia la sua domanda in carta bollata da cent. 50, la fede di nascita, il saldi delle sue tasse al riferire non l'obbligazione che vuole ottenere.

Alla domanda deve unire il certificato di aver sostenuto con buon esito tutti gli esami di 3 anni nella rispettiva facoltà.

Alle domande firmate dovrà unire:

a) l'originale o copia autentica del diploma di magistero conseguito nelle facoltà del rettore dell'Università per cui quale il concorrente ha compiuto gli studi, e dal quale dal luogo dell'ultimo domicilio;

c) una particolareggiata relazione in carta bollata da cent. 50 sugli studi fatti nel corso, con l'indicazione nominale delle discipline cui spendano più lezioni di dedicarsi.

Chi avrà ammesso al concorso dovrà sottoporsi a un esame scritto da sostenere in Roma, e in altre Università, senza aiuto di libri o di appunti, di otto ore, su argomento in correlazione al diploma ed il sussidio di magistero.

Gli atti dei migliori componenti ed i rapporti riservati sono trasmessi al numero dei sussidi, invitati a tenere in Roma nella prova scritta, un colloquio coi professori della sezione di magistero, sul la prova al riferisco.

Quello il risultato terrà favorevole si sussidi, che avrà ottenuto il maggior numero di punti di proposta di sussidio, che avrà pure un quarto voglio immediatamente dal a chiare voti scritti, e, a voce in tre successivi di esame.

Roma, 22 luglio 1870.

Il rettore
PIETRO BLASERNA.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Ci scrivono da Longiano, 28 luglio:

Siccome ora a provedersi, le essere moltoche del maestro cav. Antonio Cagnoni, da rappresentarsi in questo nuovo teatrino Crossino il 25 e il 26 luglio, col concorso di distinti stranieri di canto e d'orchestra, ho pensato di scrivere due parole a corredare la bella fama dell'autore.

Tale fu il giudizio di persone ben competenti; ebbi qui numerosissimi luoghi musicali di nostra patria, ammirare la singolare e squisita melodie dell'autore del *Don Bucefalo*, *Perrin*, *Papà Martin*, *Duca di Tappifumo* ed altre.

Fra le nuove compagnie drammatiche che si sono venute formando in questi ultimi tempi va citata quella del signor Carlo Lollo, egregio artista che mostra pel complesso primarie.

Questa nuova compagnia ha per prima attrice la signora Pia Monti, e appiamo che intende di dare anche parecchie novità, fra le quali annunziata una commedia del prof. Raffaello Raquesi intitolata: *Ginocchi di borra*. È un argomento di attualità, e avere parere che Vaudeville, *Sul colle* pare dei lavori letterari, lo avrà spunti svolgere convenientemente.

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Omicidio. — Leggiamo nella *Gazzetta di Napoli* del 30:

Ieri ore verso le 9 1/2 il signor Davide Granata andò a comprare del pesce nella spiazzo della via Porta, ove è la fontana, e fatta la compera andò via; ma giunto a casa si accorse che il pesce era guasto.

Ritornò dal pescivendolo richiedendo che gli avesse restato il pesce cattivo con pesce fresco.

Di qui una viva, nella quale il Granata, perdendo la pazienza, dato di piglio ad un coltello che aveva con sè, gli vibrò un colpo sul pescivendolo e gli altri che lo stringevano da presso, tirò in aria un colpo.

Allora uno dei pescivendoli, che finora non s'era unito alla mischia, vedendo il pericolo Granata un colpo sulla parte sinistra del petto, per cui morì immediatamente.

Il delegato di pubblica sicurezza, l'ordinari ed il pretore mandamentale Mercato, si recarono sul luogo, e verificata la morte, ordinarono il sequestro alle sua amantica dei comunicato importante. Il Granatiell dice che il risendogno al presente il quarto generale del principe ed Alenzon ne cabbe sino a Parigi, dove fu ricevuto dall'Imperatrice che la Serafin avanza e non perde la stato maggiore del principe ai oppone vivamente Alenzon troppo esposto, e temendo che uno sforno dei turchi su Solcher tagliasse fuori il principe della capitale, col pericolo d'essere fatto prigioniero.

La seconda si è che da ieri Constantinopoli ha attaccato tutta la linea del Timok.

Migliori notizie ci pervengono a far credere che il 28 Serafin Gerasieff fosse veramente battuto nei pressi di Granada e che avesse una perdita di circa 3000 uomini. Le partite turche furono in proporzioni.

I PASSAPORTI

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente avviso:

Ministero dell'interno

Il governo austro-ungherese, in presenza degli avvenimenti politici attuali e avvicinandosi alle regioni del Danubio finitimo alle monarchie, ha ordinato che d'ora innanzi non sia permesso l'uscita della frontiere austro-ungariche a chiunque non sia munito di regolare passaporto.

Si rende tale notizia di pubblica ragione affinchè ognuno sappia che di ciò necessario e viaggiare le sue luogli.

Roma, addì 31 luglio 1870.

(Corrispondenza particolare dell'Opinione)

(W.) **Parigi-Versailles, 30 luglio.** — La disensione del ritiratio sulle principio ministeriale Daru-Ollivier, che ha prodotto ieri sera stupefazione quello de la pubblica lezione, ma al ricevimento dissentoni vivissimi sopra l'ugliesi delle quale è stata data lettura. Una proposta del sig. Chemnesson per l'istituzione di una catedra di psicologia sostituita fu presa in considerazione. Il sig. Jules Simon ha combattuto tale proposizione. Il signor Say propose di ridurre l'imposta sopra i Rentenieri da 10 millesimi ad 8. Questo M. Segolie ha combattuto tale proposizione, dicendo che sarebbe stato meglio diminuire la tassa sopra i redditi. Il signor Say propose di ridurre il decimo sopra i redditi inferiori a 2000 franchi. Questa proposizione fu pure combattuta dal Favre e dal Segolie. Il signor Dufaure propose di mettere in istato d'accusa alcuni membri del governo del 4 settembre.

Il *Pays* dichiara che i deputati repubblicani respingeranno tutti questi progetti, ma non potranno impedire che essi passino nel corso della seduta. Non si potrà in termini meno avveduti rispondere al signor Mureau che propose di mettere in istato d'accusa i membri del governo del 4 settembre. Nessuno ignora che l'impero non fu abbattuto dal Favre e consorti l'impero è caduto quando giunse la notizia della capitolazione di Sedan. Quanto al signor Stahe, esso fu, a tutto ed a ragione, annientato da un giudizio senza appello, il suffragio universale. Questo è il giudizio storico definitivo sui fatti del 4 settembre. Nessuno ignora che l'impero non fu abbattuto dal Favre e consorti l'impero è caduto quando giunse la notizia della capitolazione di Sedan. Quanto al signor Stahe, esso fu, a tutto ed a ragione, annientato da un giudizio senza appello, il suffragio universale. Questo è il giudizio storico definitivo sui fatti del 4 settembre.

Il *Pays* dichiara che i deputati repubblicani respingeranno tutti questi progetti, ma non potranno impedire che essi passino nel corso della seduta. Non si potrà in termini meno avveduti rispondere al signor Mureau che propose di mettere in istato d'accusa alcuni membri del governo del 4 settembre. Nessuno ignora che l'impero non fu abbattuto dal Favre e consorti l'impero è caduto quando giunse la notizia della capitolazione di Sedan. Quanto al signor Stahe, esso fu, a tutto ed a ragione, annientato da un giudizio senza appello, il suffragio universale. Questo è il giudizio storico definitivo sui fatti del 4 settembre.

Il *Pays* dichiara che i deputati repubblicani respingeranno tutti questi progetti, ma non potranno impedire che essi passino nel corso della seduta. Non si potrà in termini meno avveduti rispondere al signor Mureau che propose di mettere in istato d'accusa alcuni membri del governo del 4 settembre. Nessuno ignora che l'impero non fu abbattuto dal Favre e consorti l'impero è caduto quando giunse la notizia della capitolazione di Sedan. Quanto al signor Stahe, esso fu, a tutto ed a ragione, annientato da un giudizio senza appello, il suffragio universale. Questo è il giudizio storico definitivo sui fatti del 4 settembre.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

(Dispaccio particolare dell'OPINIONE)

Trapani, 31 luglio. — Nelle elezioni comunali furono eletti otto moderati su quattordici. Nelle elezioni provinciali i moderati vincono in tre ballottaggi su quattordici. I capi del partito ministeriale non furono eletti.

LA GUERRA IN ORIENTE

Ci scrivono da Semlino, 27:

Vi scrivo in fretta per darvi due importanti notizie. La prima che regna disaccordo fra Cornelieff e lo stato maggiore del principe Milano serve un punto che a me sembra di grande importanza. Il Cernaieff dice che il ritendgere al presente il quartiere generale del principe ad Alexinac sarebbe stato un errore, perchè troppo vicino alla Serbia. Stato, esso fu, a tutto ed a ragione, annientato da un giudizio senza appello, il suffragio universale. Questo è il giudizio storico definitivo sui fatti del 4 settembre. Nessuno ignora che l'impero non fu abbattuto dal Favre e consorti l'impero è caduto quando giunse la notizia della capitolazione di Sedan. Quanto al signor Stahe, esso fu, a tutto ed a ragione, annientato da un giudizio senza appello, il suffragio universale. Questo è il giudizio storico definitivo sui fatti del 4 settembre.

Il *Pays* dichiara che i deputati repubblicani respingeranno tutti questi progetti, ma non potranno impedire che essi passino nel corso della seduta. Non si potrà in termini meno avveduti rispondere al signor Mureau che propose di mettere in istato d'accusa alcuni membri del governo

RECOARO

IMPRESA ANTONIANI

Apertura del 1° maggio a tutto settembre

Acque Ferruginose per bibita e per bagno — Cura idroterapica Stabilimento di primo ordine, con vasto Ristorante ed alloggi confortabili. — Direzione Medica *Dott. Cav. Pietro Schiavelli.*

Eccitanti ricostituenti febbrifughi antisettici nelle debolezze, nei casi di disordine, mancanza di appetito diminuzione di appetiti Gastrici in Accompagnano della stomachi temperamentale del sangue, irregolarità e mancanza di mestruazione, dimagramento, consunzione, ecc. Sono utilissime nelle Convalescenze, e si usano con buon successo nei fanciulli scrofolosi rachitici.

Le **Pastiglie Chino-ferrose** sono riconosciute preferibili alla Tintura, Sciroppi, e Vini di Chino ferruginosi, poichè questi, per quanto ben preparati, non tanto per le particolari proprietà dell'eccipiente quanto per quelle della sostanza associata, facilmente e spontaneamente si alterano.

Le **Pastiche Chino-ferrose** mantenendosi inalterate anche per lunghissimo tempo conservano la costante e similissima azione della China e del Ferro. **Prezzo L. 2** la scatola.

Si preparano e si vendono in Firenze alla farmacia GUALTIEROTTI, via Guicciardini, 1, ed ai seguenti depositi:

Alessandria, Farmacia già Ovidio — *Ancona*, Successori Sabbatini — *Arezzo*, Comberelli — *Barberino*, Michele Cappon — *Bologna*, Nannia — *Castel Fiorentino*, Fantanelli — *Chieti*, Domenico Palombaro — *Empoli*, Bianchi — *Fabriano* (Marche) Farmacia Sbrignoli — *Fermo*, Lorenzo, Comunità — *Firenze*, Alessandro Bizzarri — *Foggia*, Francesco Paolo Buttari e C. — *Genova*, Bonzza — *Grosseto*, Belli — *Livorno*, Paterni — *Massa Carrara*, Farmacia Chiappe — *Milano*, Giuseppe Dei Fratelli — *Montelupo*, Spunzi — *Montepulciano*, Francesco Morgantini — *Napoli* G. Bertolucci, deputato generale per l'Inghilterra, strada P. e Trentini, 26; Luigi Scarpetti, via Roma; Antonio Canzone, via Roma; Lecardo e Romano, via Roma; Angelo Pettinerari, strada di Chiaia; Valentino e Soggese, largo Garofolo; P. Viappiani, via Roma, 292 e 210 — *Orvieto*, Crispino Tosini — *Pisa*, Passerini — *Prato*, Gentili — *Roma*, Marchesi Selvaggiani — *Spezia*, Bodini — *Siena*, Farmacia Binazzi — *Terano*, Guerrieri Crocetti — *Torino*, Farmacia Turisco — *Venezia*, S. Bernardo, Farmacia Scab — *Verona*, Sforzi Fini alle Quattro Spade — *Volterra*, Gustavo Sbergli.

PREZZO: L. 2 la Scatola.

L'ACQUA MAGICA

Estratta dal Vino con processo particolare

del prof. Dottore H. FRANZI.

Ha tutti i pregi dei migliori saponi vinosi senza i difetti, prodigioso per la naturezza del corpo, e specialmente per la toeletta delle eleganti signore. Di un uso affatto innocuo, mantiene eccellentemente la pelle, ne allontana le rughe conserva, ridona meravigliosamente i denti, fortifica la vista, serve pure per ammollire le durezze dei piedi, e unito meglio d'ogni altro preparato i metalli e le pietre preziose, i nostri delicati ecc., ecc.

Fa anche trovare che quest'acqua veramente mirabile nei suoi effetti, in pochissimi giorni guarisce alcuni cronici ed anche altre malattie tanto interne quanto esterne. Ed è anche efficace rimedio digestivo, risolvente, sudorifico, depurativo, aperitivo, antisettifico.

Questo ne fa certo da un medico che da ora anni a più, ne fa uso per i suoi ammalati.

Si spedisce contro vaglia postale o biglietti di Banca Nazionale. — Prezzo di un flacone L. 2 — Per 10 flaconi L. 15 (con istruzione.

Dirigere a Madame-elle Josephine Franzi in Castle Monferrato. Deposito e vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Pretoti, 12. Milano all'Agenzia d'annunci della Perseveranza, via Tre Alberghi 28.

CASA MICICLOCA

Antico e grande Stabilimento di bagni **TERMO-MINERALI**

proprietà BELLIAZZI.

Le antiche sorgenti del **Gorgitello** dalla cui topografia e proprietà curativa molto hanno scritto Jasolino, D'Alessio, Andria, Chevalley da Rivaz e altri antichi e moderni d'idrologia terme minerale di acque sorgenti, e della quale le proprietà chimiche stesse si conservano di tutte le altre acque dell'Isola d'Ischia dall'Andria prin. e poi del Lomelli di per cura dell'Accademia delle Scienze in Napoli, per universale conoscimento, vanno ritenute tra le più complete nella serie delle acque clorurate-sodiche-termali di Europa. La composizione di tali sorgenti con quelle del grande *Stabilimento di Casamicciola*, e la secolare esperienza della loro mirabile azione terapeutica; le hanno sempre *fatte tenere il primato fra tutte le altre che sorgono nell'Isola d'Ischia.* Lo Stabilimento bellissimo edificato nel 1843 sopra quella rinomate sorgenti, modificato nel 1869, ed immensamente ampliato e decorato *merce* i grandiosi lavori eseguiti in questi due ultimi anni, trovasi al presente fornito di tutti gli apparecchi e mezzi i più recenti apparecchi idroterapici, quali sono in uso nelle principali stazioni termali di Francia, e di Germania. Ed a ciò quella maschi per la completa pratica del trattamento termale del **Gorgitello**, sotto la guida della Direzione medica dello Stabilimento, che da di continuo assistenza ed ogni bisogno, con tutte le indicazioni per bagni di vapore generali e locali e per l'applicazione dei fanghi minerali in uno Stabilimento Balneari trovasi pure *la sola sorgente dell'acqua di Capasso.*

Per comodità e sicura acqua da portarsi a domicilio in Napoli dirigersi dal sig. **Stefanino Borrelli** Corso Garibaldi a Porta, palazzo Bellizzi, che ne tiene deposito.

(1)

Leggiamo nella Gazzetta Medica Firenze, 27 maggio 1869. — **È inutile di indicare a quali usi sia destinata la**

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24

DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, via Meravigli

prende già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte di America, dove la **Tela Galleani** è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal cessato prof. comm. dott. RIBERI di Torino, Sindica qualsiasi **callo**, guarisce i recenti indurimenti ai piedi; guarisce per le affezioni reumatiche e gottose, sudore e fetore ai piedi, non che ogni **dolori alle reni con perdite ed altri disturbi dell'utero. Semplicità, servaglie, spiegate** alla parte sanitate. — *V. Ateille Médicale* di Parigi, 9 Marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla **Tela Galleani**; e d'arnica no hanno se pronno solo il nome. Ed infatti applicata la vera tenta di **Galleani**, sul calli, vecchi indurimenti, dolori ecc. si ha persino, asportano della cute e trasparizione ai piedi, nelle ferite, contusioni, dolori reumatici e schiatiche, con hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli carregnati

si diffida

di domandare sempre a non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La sostanza, oltre la forma del preparatore, viene controseguata con un timbro a secco: *G. Galleani Milano.*

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Servizio, 1869).

Caro sig. O Galleani, Farmacista Milano.

Io volutu provare su mi stesso, per una ostinata lombaggine, la vostra Tela all'Arnica, e debbo convenire ad la grande efficacia, mediante anzi più che qualsiasi altro rimedio: cosicchè potei assicurarmi di applicarla ai miei clienti, affetti dallo stesso malanno, e se ottenni sempre felici risultati, perchè debbo aggiungere che in tali casi è di un effetto sorprendente, a di un'applicazione facile e per nulla fastidiosa, credito i sensi di mia considerazione e stima inalterabile.

Professore Ruzzi

Costa L. 1, e la fantasia Galleani la spedisce, franca e semplice contro rimessa di vaglia postale di L. 1, 20.

Per comodo e sicurezza degli consumatori si tutti i giorni delle 12 alle 2 si sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenze franco.

La data franca, marchi di fornita di due mesi, che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e se fa spedizione ad ogni richiesta, esperti, e se si richiede, anche di consulto, mediante una ricerca di voglia postale.

Scrivere alla farmacia 24 di **Ottavio Galleani** via Meravigli Milano.

Rivenditori a Roma: A. Taboga, via dei Pretoti, 12. Società Farmaceutica Romana: Gorini Pietro Stella n. 2 Scarsella dott. Gaetano; Ilarelli Francesco; Serpieri Michele; farmacia Franzini; farmacia del Collegio Romano. Marignani; Luigi Desiderj. farmacia Carmelitani Scalzi: Farm Santa Maria della Vittoria; far. d'Arsoeli Farm. di Tobia Giacci Pompeo Filippo, N.. Sinimberghi, Farm. Via Frattina 1 Fratelli Pinkert, via Torre Sanguigna 3 Ravaro e figlio via Fontanelle di Borghese 31 A. Dante Ferroni; Francesco Vitali; Gualtiero Martinenti; Frati Cook; Farm. inglese, al Tritone n. 406; 497; E. Donzelli Farm. Ottav. di Pietro Gariosi, Corso, 199.

Viterbo A. Serpieri, Farmacista; Camillo Spinedi, ed in tutte le città presso le prime in farmacie.

BENZINA

rettificata e profumata

per lavare

QUALUNQUE MACCHIA

Trovasi presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Pretoti, 12, Roma.

Acqua rigeneratrice

dei Capelli.

L'uso di quest'acqua, che non contiene sostanze metalliche, ne nitrato d'argento, e che non macchia la pelle restituisce ai capelli il primitivo colore.

Modo d'usarla

Si agiti la bottiglia vi si immerga una spugna che, bene impregnata del liquido, la passi delicatamente sopra i capelli avendo cura che siano bagnati fino alla cute. Dopo qualche giorno avranno ripreso il primitivo colore ed allora basterà una lozione ogni 4 giorni.

Prezzo Lire italiane **2.50.**

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Pretoti, 12

SILICATO DI POTASSA

Il più assalto per accomodare cristalli rotti, porcellana, terraglie e di ogni genere materiale. Esso si adopera a freddo, e basta applicarlo pochissimo tempo per fortemente vede accomodare, ed acquista una forza veramente straordinaria tenere da non romperesi più.

Prezzo del flacon, cent. **80.**

Vendesi in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, Via dei Pretoti, 12, p. p.

IMPORTANTISSIMA

DEI DENTI CAVI

Non havvi mezzo più efficace e sicuro per la pronta e completa guarigione del mal di denti, che quello di applicare a cura dolore porre nel dente cavo, e che sbriciola per distruzione ai resti del dente e di gengiva, ripulisce il dente e dà un ulcerior grano e dolore.

ACQUA ANATERINA PER LA BOCCA

nel sotto di Pouy. *L'e. dentista di Corte in Vienna*

È il migliore specifico pei dolori di denti reumatici e per infiammazioni ed emigioni delle gengive; esso guarisce anche nella forma ai denti ed impedisce che si riproducano; fortifica e denti rilassati e le gengive ed allontanando da essi ogni materia nociva, di alito bocca una grata freschezza, e toglie alla medesima qualsiasi alito cattivo dopo averne fatto brevissimo uso Prezzo L. 4 e L. 2 50.

PASTA ANATERINA **pei denti.**

Questo preparato unisce la freschezza e purezza dell'alito, a sorta altre cio e dare ai denti un aspetto bianchissimo e niveo. Esso ad impedire che si guastino ed a rinforzare le gengive. Prezzo L. 3 e L. 2 50.

Polvere vegetabile pei denti

Esso guarisce i denti in modo tale, che facendone uso giornaliero non solo altri dolori ma anche i dolori reumatici di tartaro che vi si forma, non accorrerà la deliquescenza e lo bianchezza della smalto.

ROMA: farm. N. Sinimberghi, via Condotti 64-69 e 65; Società Farmaceutica Romana, via Condotti 86-87-87- 88; farmacia Ottavi, via del Corso, 189; Ditta A. Dante Ferroni, via della Maddalena, 49-d'; Marignani, piazza San Carlo al Corso 135 e 5; Desiderj, piazza di Tor Sanguigna, 18, Sant'Ignazio, 57A, ed al Negozio di Vino, via del Corso, 349. — NAPOLI: Giuseppe Cali, via Roma, 53. — e in può avere in tutte le farmacie d'Italia.

Dr. L. G. Popp

I. r. dentista di Corte Vienna, *Bognergasse*, 7.

Acque Minerali Acidule-Ferru

S. CATERINA

presso BORMIO

Prezzo L. 6 con istruzione

Deposito presso l'antore e farmacie in Roma, farmacia Franzini, piazza Colonna, Serafini, Baretti, Donati, Bakers, Società farm., Corteni, Genoli. Angeli

QUARTA EDIZIONE

IL GALATEO MODERNO

Consigli morali ed istruzioni sul modo di condursi in società ed in famiglia.

Prezzo L. 1 50

Franco di porto nel Regno.

Dirigere lettere e vaglia all'Agenzia A. Taboga in Roma via dei Pretoti, 12.

RECOARO

ALBERGO DEI FRATELLI DAL LAGO *ALLA PACE*

Consorti ed appartamenti mobiliati, gabinetto di lettura italiani, francesi, inglesi e tedeschi. Sala di pianoforte.

Il paese di Recoaro nella provincia di Vicenza (Veneto chiamato dalla stazione di Tavernelle e un soggiorno ameno per la sua posizione e per il numerose concorso delle persone che vi si recano, che visitano per ricuperarsi quelle acque salino-ferruginose-gazose, che fino al giorno d'oggi vi hanno prodotto quelli effetti che gli antichi conobbero, e che tutti i giorni si fanno più conoscere. Esse principalmente si usano nelle malattie discrasiche. — Il paese offre a passeggiate romantiche pei monti di una bellezza pittoresca e variata, che presenta a ogni passo freschissima ombrosità e molti segni il livello del mare.

La storia di un boccon di pane LETTERE

Sulla vita dell'uomo e degli animali per

Giovanni Rosé

Opera adottata dalla Commissione Universitaria del libri di premio. Prezzo L. 2, 50.

Franco di porto, raccomandata nel Regno L. 3. All'estero L. 3 50.

Trovasi vendibile presso l'Agenzia Taboga, Via dei Pretoti, 12, p. p.

Apertura dello Stabilimento del sig. Clementi al

Il dottore *D. PAVESI* nella sua analisi chimica dell'Acqua, prova ch'essa è la più ricca di cloruro di sodio libero, e che contiene *dose doppia di ferro di quella, e una dose triplo di quella di Recoaro e S. Maria* godono tutte riputazione di efficacia.

Per la sua alcalinità e per la gran quantità di gas acido ferro di cui contiene, è la più adatta per la più digesti eccessivamente e quindi la si può giustamente proclamare **la delle acque ferruginose**

La Ditta A. MANZONI e C., *Milano via della Sala*, granto stipulato coll'appaltatore, *è la sola incaricata* dello spaccio di dette acque e ad una *esclusivamente* quasi colore che intendono farne la cura a *tenerne dep. Il chiarissimo dott. cav.* G. CASELLA, *Medico della terisce una memoria dettagliatissima sulle dette Acque spaccio Acque e sulle di pagine 165, non come* dato *dell'abitualmente che trovasi vendibile in Milano* ZONI e C., *al prezzo di L. 1 50.*

Roma presso Paul Caffarel, via del Corso, 20.

FRATELLI BRANCA E COMP. DI MIL

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo questo non può da nessun altro essere fabbricato, ne perfezionato, perchè VERA SPE DEI FRATELLI BRANCA E COMP. e qualunque altra bibita per questo portò lo di FERNET, non potrà mai procurare quei vantaggiosi effetti che si ottengono col BRANCA, che ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il Pubblico perchè si guardi dalle contraffazi vertendo che ogni bottiglia porta una etichetta colla firma dei fratelli Branca e che la capsula timbrata a secco è assicurata sul collo della bottiglia con al colo etichetta portante la stessa firma. — *L'etichetta è sotto l'egida della per cui il fatto falsificare sarà possibile di carcere, multa e danni.*

ROMA, li 13 marzo 1869. — « Da qualche tempo mi provalgo nella mia pratica d *Brance* dei Fratelli Branca e Comp. di Milano, e siccome incontestabile ne riscontrai il sono col presente i vendo di constatare i casi speciali nei quali mi sembrò ne conve giustificato del buono successo:

« 1° In tutte quelle circostanze, in cui è necessario eccitare la potenza digestiva, affi qualsivoglia causa, il *Fernet-Branca* riesce utilissimo, potendo prendersi nella tenue d cucchiaio al giorno commisto coll'acqua, vino o caffè.

« 2° Allorchè si ha bisogno, dopo le febbri periodiche, di amministrar per più o mi i comuni amaricanti, ordinariamente disgustosi ed incomodi, il liquore suddetto, nol me come sopra, costituisce una sostituzione felicissima.

« 3° Quei ragazzi di temperamento tendenti al linfatico che si facilmente van sogg sturbi di ventre e di verminazioni, giovano a tempo debito e di quanto in quanto prendan cucchiaiata di *Fernet-Branca* non si avrà l'inconveniente di amministrar loro al freque altri antelmintici.

« 4° Quelli che hanno troppa confidenza col liquore d'assenzio, quasi sempre danneso, con vantaggio di lor salute, meglio provaersi del *Fernet-Branca* nella dose succennata.

« 5° Invece di cominciare il pranzo, come molti fanno con un bicchiere di vermouth più proficuo prendere un cucchiaio di *Fernet-Branca* in poco vino comune, come ho cucchiaio vedrete praticare con felice profitto.

« Dopo ciò debbo una parola di encomio ai signori Branca, che seppero confessionare cosi utile che non ha certamente la concorrenza di quanti a noi ne provengano dall'e e la fede di che ritengo il presente.

Lorenzo Dott. *Bartolli*, Medico primario degli Ospedali di Ro

NAPOLI, gennaio 1869. — Noi sottoscritti, medici nell'Ospedale Municipale di *Fernet-Branca* dei Fratelli Branca, di Milano.

fina, avuto campo di esperimentare il *Fernet* dei *Fratelli Branca*, di Milano.

Nei convalescenti di 7/8 affetti da dispepsia accompagnata da costrizione addi sua amministrazione ottenne sempre ottimi risultati, cresciuto uno dei migliori tonici ar Vitto pure le necessarie some dell'*Assenzio*, e lo abbiamo sempre prescritto con van quasi casi nei quali era indicata la china.

Dott. Carlo Vittorelli — Dott. Giuseppe Felicetti — Dott. Luigi As Mariano Tolarella, Economo provveditore

Sono le firme dei dottori — Vittorelli, Felicetti ed Alfieri

Consiglio di sanità — Cav. Mariotti, s

Direzione dell'Ospedale Generale Civile di Venezia.

Si dichiara ottenuti esperito con vantaggio di alcuni infermi di questo Ospedale il liquore, *Fernet-Branca*, e precisamente nei casi di dolenzia di stomaco, inappetenza e affezioni ricreo un lieve tonico.

Per il Direttore Medico, Dott.

Deposito in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Pretoti, 12, p. p.

BREVETTATO DAL R. GOVERNO

ROMA
Corso, 342-343

GRANDE DEPOSITO DI PROFUMERIE

Al Rogno di Flora tra Piazza Colonna e Piazza Colonna

DELLE MIGLIORI FABBRICHE DI PARIGI

Al Rogno di Flora tra Piazza Colonna e Piazza Colonna

NONCHÈ INGLESI GERMANICHE E NAZIONALI

Catalogo gratis di tutti gli articoli esistenti in questo negozio.

Suggerimenti igienici per le toelette. Questo opuscolo nel suo genere può esser letto dalla più ingenua donzella insegnando il modo di apparecchiare tutti gli articoli economicamente e con profitto. LIRE **2.**

Si spedisce in provincia dietro domanda.

ACQUA SALINO-FERRUGINOSA

detta Felsina dei Vegri in Valdagno

I numerosi e brillanti risultati ottenuti per mezzo di codesta Acque marziali ne vanno diffondendo ognor più il consumo in tutta parte d' Italia. — La loro limpidezza, inalterabilità ed il sapore non disgustevole le rendono tollerabili agli stomachi anche i più delicati.

Vengono particolarmente usate contro le Clorosi, Idrocrito, i flussi morbosi, il linfaticismo, delle affezioni dell' apparato e copiotico, nelle dispepsie, negli incomodi addominali, ecc.

Deposito generale in Valdagno presso il farm. G. B. Gaianigo

Un libro prezioso destinato ad un grande successo è

IL SEGRETO PER ESSER FELICI

P. DATI. Un libro, frutto di osservazioni e di consigli utili prosperità ed il benessere delle famiglie, Forma seguito al **Galateo Moderno,** il Mio che ha ottenuto splendido successo in ogni genere: e così vende.

Prezzo L. 2 50 franco di porto nello stato L. 3 60.

Deposito in Roma all'agenzia A. Taboga, via Pretoti, 12, p.

TINTURA ISTANTANEA ETIOPICA

Questa Tintura, tanto esimia in Oriente, che si raccomanda per l'eccellente sua bontà unita al meschino buon prezzo fa si capelli od alla barba la più bella e stabili gradazioni di colore dal e così qualunque si sia brillante nero. Prezzo L. 3 coll' istruzione.

Vendita in Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Pretoti, 12, primo piano.

Tipografia dell'*Opinione*.

STORIA DEI GRANDI VIAGGIATORI

di

GIULIO VERNE

Opera ricreativa di tutti i viaggi che furono fatti da **Ansone Cook, Cristoforo Colombo** e **Cristoforo Colombo.**

Un bel volume ricco d'illustrazioni di pagine 230,

Franco L. 2.

Franco di porto nel Regno L. 2 80.

Vendesi in Roma all'agenzia A. Taboga, via Pretoti, 12, p. p.

VICHY

Pastiglie digestive fabbricate a Vichy, coi sali estratti dalle sorgenti. Esse sono di un gusto gradevole e di un effetto certo nelle digestioni difficili.

Sali di Vichy per bagni. — Un rotolo per un bagno, alle persone che non possono recarsi a Vichy.

Per evitare le contraffazioni esigere un tutti i prodotti la marca di fabbrica

Deposito nello Stato Francese

I prodotti suddetti si trovano alla *Succursale di Genova*, e in tutte le Farmacie d'Italia. — Depositi in Roma, Corso da Paul Caffarel, Farmacia Marignani ed Ottoni.

(2)

CURA DEL SANGUE

Colle *Pillole di Parigina* del dottor Sydnam si ottiene in breve tempo una cura del sangue. Tutte le malattie che hanno origine da vizio di sangue, come reumatismi ed herpes effetto.

La scatola di 100 Pillole L. 3, franche di porto nel Regno L. 3, 40 Deposito in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via Pretoti, 12 p. p.

ONORE AI PREMI SUDATI

Vendita in Roma, presso l'Agenzia A. Taboga, via dei Pretoti, 12, p. p.

Un solido letto di ferro con puglierelle a molla per L. 42. —o—

Un elegantissimo di ferro con puglierelle nel suo letto con sta per L. 65 —o—

FABBRICA E NEGOZIO DI LETTI IN FERRO D'OGNI GENERE

di **GARABENNO GIOVANNI,** *Piazza Campo Marzio, 4, Roma.*

UN LETTO di ferro ad una piazza verniciato a fuoco e dorato, nel genere di lusso e pagliericcio a molla per L. 80 50 — Lo *raffaello*, e forestiere, da collegio, brevettato e stesso genere materassi di crin vegetale, e lana. — Laboratorio di costruzioni e pa
La provista si spedisce mediante vaglia, più L. 3 per imballaggio d'un letto completo e cassa.